



Cesare Arcolini

ADDIZIONALE
Francesco
Arnau

SAONARA

Animi tesi a Saonara nel corso del consiglio comunale che ha portato all'approvazione del bilancio di previsione 2013. Come era nelle avvisaglie, dei tre consiglieri comunali di minoranza, Olindo Bertipaglia ha votato pollice verso, Francesco Arnau (Nuova Saonara) e Omero Badon (Movimento Cinque Stelle) hanno addirittura abbandonato l'aula in segno di protesta. La

SAONARA Protagonisti, oltre al sindaco Stefan, Arnau e Badon

Scontro in consiglio sul bilancio

tensione già montava prima della discussione sul bilancio.

È successo che al momento della deliberazione su addizionale Irpef e Imu, Arnau è uscito dall'aula senza preavviso. Al suo rientro avrebbe attaccato il sindaco riferendo che doveva porre delle considerazioni in merito. Walter Stefan ha provato a calmarlo riferendogli che ormai il punto in oggetto era stato votato. Arnau ha replicato in toni sempre più polemicamente e al sindaco sono saltati i nervi. Prima ha gettato in terra la sua penna per sfogare la rabbia, poi ha chiesto una sospensione del-

la seduta per riportare l'ordine. Due i commenti su quanto è avvenuto l'altra sera. Arnau: «Non è possibile fare un consiglio comunale con tredici voci su cui discutere. Bisognava dividerlo in almeno tre sedute. Stefan così facendo non fa il bene della cittadinanza».

A muso duro la risposta del sindaco: «Abbiamo avuto tutto il tempo per affrontare i singoli argomenti, ma c'è qualcuno nella minoranza che preferisce distruggere a priori piuttosto che confrontarsi». L'altro nodo sollevato dai consiglieri Badon e Stefan è legato al bilancio. «Troppe pagine da leggere e

capire in appena cinque giorni. Ci voleva più tempo a disposizione per chiarirci le idee». Replica di Stefan: «I giorni a disposizione dei consiglieri per prendere visione del bilancio non sono stati cinque bensì undici. Ma detto questo, posso garantirvi che per una facile comprensione del nostro lavoro di bilancio sarebbero bastate due ore».

Insomma a Saonara sul fronte politico, pare che ancora oggi si disconosca il concetto di collaborazione e sana competizione tra maggioranza e opposizione. E nella confusione generale a farne le spese sono i cittadini.



Mercoledì 26 Giugno 2013

Incontro sul Pat con osservazioni e proposte

SAONARA Ha preso il nome di "PATto per il Futuro" il progetto sul Pat di Saonara che verrà presentato al pubblico stasera alle 21 all'auditorium di via don Milani. Il Piano di assetto territoriale è in fase di approvazione: per la prima volta saranno illustrate critiche, osservazioni e proposte emerse durante un periodo di analisi del gruppo di lavoro "trasversale", coordinato da Legambiente di Saonara e composto da esponenti di Lega Nord, M5S, Nuova Saonara, Pd, Saonara nel Cuore, Un Nuovo Orizzonte. (p.ros.)

Chiara: provando e riprovando per il mio show



Debutto sabato davanti al pubblico di casa all'Hydrogen di Piazzola: il palco tutto per lei di Matteo Marcon .

PADOVA. Parte da Padova la nuova avventura di Chiara Galiazzo alla ricerca di "Un posto nel Mondo". La parabola della cantante di Saonara nel firmamento della musica leggera italiana ricomincia idealmente da dove era iniziata, tanti anni fa, quando sfoggiava il suo talento di cantante davanti ad amici e parenti in occasione dei matrimoni e delle feste di famiglia. Sabato 29 giugno a Piazzola sul Brenta si inaugura la prima data del suo tour estivo. Porterà sul palco dell'Hydrogen Festival gli inediti del suo primo album e le celebri interpretazioni con cui ha trionfato all'ultima edizione di X-Factor. Come si sta preparando per questo debutto davanti al pubblico di casa? «Sto cercando di farlo al meglio, con moltissime prove» risponde la cantante padovana. Chiara Galiazzo, sabato sera, farà da madrina ad uno dei più importanti eventi musicali del Nordest, un festival che l'anno scorso era stato tenuto a battesimo dalla leggenda vivente Joan Baez. Come senti questa responsabilità? «Sono felice ed è un onore per me, spero di non deludere le aspettative. Nel frattempo sto

studiando molto».

Come è organizzata la tua giornata? Starai coi parenti? «Farò molte prove, quindi credo che inviterò i miei parenti dietro il palco con me. La più grande accoglienza è la presenza delle mie nonne, che per la prima volta mi sentiranno dal vivo». L'episodio che ti ha emozionato di più di questi primi sei mesi da super star? «Ricevere i complimenti di Mina» Il maggiore rimpianto? «Non ce ne sono stati». Nel video dell'ultimo singolo "Vieni con me", papabile tormentone dell'estate, indossi le vesti di corsara alla Elizabeth Swann (protagonista femminile della saga i Pirati dei Caraibi), come è venuta l'idea di questo personaggio così distante dalla tua figura di ragazza acqua e sapone? «L'idea di travestirmi da pirata mi piaceva molto e mi piaceva in particolare l'idea di giocare con un video un po' diverso». Il clip è stato girato in Salento, se dovessi scegliere un set nel nostro Veneto, o in provincia di Padova, cosa sceglieresti? «Se mi proponessero di girare un video in Veneto, mi piacerebbe farlo sui colli Euganei. È un posto meraviglioso a cui sono affezionata!».

Il Veneto fa comunque da sfondo agli episodi della campagna pubblicitaria Tim di cui sei testimonial. Quanto c'è di vero in quegli sketches? «È vero che avevo iniziato la facoltà Egart di Ca' Foscari a Venezia. Per quanto riguarda i personaggi degli spot, l'unico personaggio reale è mia sorella, che è la mia vera sorella». Prima Eros Ramazzotti poi più di recente Pippo Baudo hanno criticato la sovraesposizione mediatica del tuo personaggio. Tutto questo marketing rischia di appannare il tuo talento? «Non penso affatto, perché la musica è sempre il mio primo pensiero e l'attività che occupa la maggior parte del mio tempo; non vedo niente di male nel fare nuove esperienze e imparare qualcosa in più sui set». In questa campagna pubblicitaria rappresenti un valore oggi molto sentito dai giovani in tempi di crisi, quello del riscatto generazionale. È necessario passare attraverso un talent per realizzarsi? «Il talent non è necessario ma nel mio caso è una delle vie per ottenere un contratto discografico. È una possibilità che ci viene data, poi sta alla persona saperla utilizzare al meglio. Sicuramente bisogna impegnarsi molto per costruire una carriera».

In tour, a differenza delle veloci apparizioni televisive, bisogna saper tenere il palco molto a lungo, proponendo un intero repertorio, ti senti pronta? «Mi sto allenando anche fisicamente: vado in palestra per avere più fiato. Per ora sono molto soddisfatta delle prime date e soprattutto del calore e dell'entusiasmo del pubblico. Cantare davanti al proprio pubblico è più bello, è magico. C'è la consapevolezza che si tratta del tuo spettacolo e le persone sono venute per vedere solo te». Che spettacolo attende i tuoi fan a Padova? «Sul palco sarò accompagnata da una band di 4 elementi e in scaletta ci saranno alcune cover oltre che i brani del mio album, ma non vi rivelo tutto per non rovinarvi la sorpresa» Come è cambiata la tua vita, nelle piccole cose? «Nelle piccole cose non è cambiato niente, anche perché mi sono impegnata affinché non cambiasse nulla». Qual è la prima cosa che fai la mattina appena sveglia? «Penso alla musica mentre bevo il caffè». Qual è l'ultima cosa che fai la sera prima di andare a letto? «Leggo». Parfrasando il tuo album e il tuo ultimo singolo, al termine del tour dove cercherai il tuo posto nel mondo? «Nella musica!»